

JANE'S WALK CATANIA

Spazi pubblici Negati e Riattivati: passeggiando per San Cristoforo, Castello Ursino e San Cosimo

Walk leader: Barbanti Carla | 320 7925608 | carla_barbanti@hotmail.com

Associazioni/enti/organizzazioni coinvolte: Midulla Centro Polifunzionale, Gammazita, Acquedotte, Obiettivo Catania

In linea con il tema Jane's Walk 2019, la passeggiata ha proposto ai partecipanti una riflessione sullo spazio pubblico e sulle modalità di gestione dei beni comuni, attraversando San Cristoforo, Castello Ursino e San Cosimo, quartieri storici della città di Catania. La passeggiata ha avuto inizio con una riflessione sul concetto di luogo pubblico, considerato come spazio di aggregazione e condivisione di pratiche di una comunità che sceglie di attivarsi e prendersi cura di un bene comune. I partecipanti sono stati così stimolati a osservare gli spazi non solo per la loro natura giuridica di "proprietà pubblica", ma per l'uso collettivo che ne viene fatto.

La passeggiata ha avuto inizio dal quartiere del Castello Ursino, dove l'Associazione Gammazita ha trasformato in biblioteca all'aperto Piazza dei Libri, una piazza per anni utilizzata come parcheggio, e ha reso fruibile il Pozzo di Gammazita, un bene culturale per anni abbandonato e dimenticato dall'Amministrazione e chiuso in un cortile privato. Ci si è addentrati nel quartiere di San Cristoforo per passare da due vecchi Cinema, Concordia e Midulla, acquisti dal Comune e ristrutturati con dei fondi Urban nel 2000 per essere destinati ad attività sociali. Negli anni il Concordia, mai abbandonato è stato utilizzato come Biblioteca Comunale, ma i funzionari che gestiscono la struttura sono pochi e lo spazio è sottoutilizzato. Il Midulla invece, abbandonato nel 2012, è stato riattivato nel 2017 da un gruppo di cittadini, che organizzano attività per bambini, giovani e adulti del quartiere.

Sempre a San Cristoforo è presente il GAPA, associazione che ha reso fruibile a tutti gli abitanti del quartiere uno spazio privato, lavorando con i bambini e le famiglie. La passeggiata è proseguita per l'ex manifattura tabacchi, storica industria catanese, che oggi dovrebbe diventare il primo museo archeologico della città, ma oggi resta un patrimonio culturale sottoutilizzato. Infine Acquedotte, associazione che lavora per restituire ai cittadini i micro spazi negati del centro storico, ha raccontato la storia dell'affidamento di una parte dei locali di una porta monumentale, Porta Garibaldi, e il lavoro che portano avanti per rendere fruibile uno spazio da un alto valore culturale.

Il racconto da parte delle associazioni ha evidenziato l'assenza della mano pubblica e la mancanza di legittimazione da parte dell'Amministrazione del lavoro che quotidianamente i volontari portano avanti. È sempre più diffusa una "deresponsabilizzazione" da parte del Pubblico nella gestione del patrimonio comune che contribuisce allo stato di degrado in cui versano alcuni spazi pubblici, soprattutto a causa di vere e proprie discariche a cielo aperto. Si è condivisa la necessità di creare più spazi di condivisione e valorizzare quelli già esistenti.

La passeggiata è stata anche occasione per condividere un forte senso di cittadinanza, di appartenenza e cura nei confronti degli spazi della propria città.